

L'OMOSESSUALITÀ E I TABÙ DI CERTI CATTOLICI

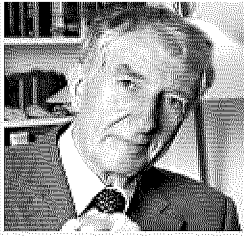
CORRADO AUGIAS
 c.augias@repubblica.it

Incredibile la posizione del governo espressa dal sottosegretario Giovanardi. Due maschi che si tengono per mano e la scritta "Siamo aperti a tutte le famiglie" lesiva della Costituzione! Ma cosa è più lesivo, una coppia gay o fare tutti i giorni scelte che danneggiano la famiglia, i tagli a mense scolastiche, ridurre il sostegno ai bambini portatori di handicap, gli insufficienti asili nido, l'assenza di agevolazioni per le mamme che lavorano, i comportamenti del presidente del Consiglio che dimostra quanto poco rispetto porti alla sua famiglia ed alle donne in generale?

Silvia Anglesio — silvia.anglesio@gmail.com

Gentile Augias, l'Ikea non credo voglia con una pubblicità dare un "diritto" ad una coppia gay, ma cercare di vendere quell'oggetto; e la coppia è libera di formare un nucleo e chiamarlo famiglia; chi sostiene la necessità di una legislazione per le "famiglie di fatto" deve ringraziare Giovanardi per avere sollevato di nuovo un problema che la decenza (indecenza) politica ha fatto finire nel dimenticatoio dell'opportunismo.

Giovanni Moschini — giovanni.moschini4@tin.it



Si rimane sempre di sasso nel constatare quanto forte sia il tabù dell'omosessualità in alcuni cattolici. Francamente si poteva pensare che dopo la brutta figura di Rocco Buttiglione costretto a rinunciare al posto di commissario europeo, le cose fossero un po' cambiate. L'onorevole aveva espresso le sue idee sull'argomento di fronte ad alcuni esterrefatti rappresentanti del Parlamento europeo che alla fine manifestarono il loro parere negativo sulla sua idoneità all'incarico. Sono passati alcuni anni e siamo ancora a quel punto. Una tale persistenza si deve probabilmente alle fantasie e immagini licenziose che affiorano quando è questione di omosessualità e, più in generale, dell'intera sessualità. Il grande Agostino vescovo di Ippona, nel suo *Le nozze e la concupiscenza* scrive: «I bam-

bini sono tenuti comerei dal diavolo, non in quanto nati dal bene, che costituisce la bontà del matrimonio, bensì perché nati dal male della concupiscenza, di cui indubbiamente il matrimonio fa buon uso, ma di cui anche il matrimonio deve arrossire». È "l'ardore della passione" che accompagna l'amplesso a macchiare fin dall'origine ogni essere umano trasmettendo da una generazione all'altra il peccato originale. Se l'omosessualità rappresenta un tale problema, il sottosegretario Giovanardi potrebbe cominciare a reclamare che le tombe e i mausolei di alcuni notori omosessuali (donne e uomini) vengano rimossi dalla basilica di San Pietro. Quello sì che sarebbe un atto di coraggio, altro che prendersela con la pubblicità di un armadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

